

amplifon

VIVI AL MASSIMO I SUONI
E LE EMOZIONI DELLA TUA VITA.

CORRIERE DELLA SERA / PEDIATRIA

Open 30 Presbio

La vera innovazione non accetta compromessi
Le uniche lenti a contatto per presbiopia con design afocale

Safilens

- 0
- 0
- 0
- 0
- 0
- 0
- 0
- 0

DIPENDENZE

Droghie «furbe», azzardo e gaming Il nuovo sballo degli adolescenti

Publicato lo studio ESPAD: tra i 15-16enni in diminuzione consumo di alcol e tabacco, ma preoccupano le nuove sostanze psicoattive e le dipendenze comportamentali

di Ruggiero Corcella



Il consumo di alcol e di tabacco tra gli studenti europei di 15-16 anni è in diminuzione, tuttavia, ci sono forti preoccupazioni per le sfide poste dalla diffusione delle nuove droghe (NPS, acronimo per *New Psychoactive Substances*) e delle dipendenze comportamentali (uso problematico di internet, gioco d'azzardo e *gaming*). Dopo gli aumenti registrati tra il 1995 e il 2003, rimane invece stabile il consumo di sostanze illecite che tuttavia fa registrare percentuali molto elevate. Sono solo alcuni dei risultati pubblicati nell'ultimo rapporto del progetto ESPAD (*European School Survey Project on Alcohol and other Drugs*, Progetto di ricerca su alcol e altre droghe nelle scuole in Europa) e presentati a Lisbona nella sede dell'Agenzia europea per il monitoraggio del fenomeno droga (EMCDDA) nel corso dell'incontro annuale



www.airalz.it



www.e-coop.it

SCOPRI DI PIÙ >



Lavoro, sport, esami:
istruzioni per trovare
la giusta energia

di Menarini

CORRIERE DELLA SERA

LA LEGGE ELETTORALE

Il M5S vuole «cancellare l'Italicum»

di Redazione Politica



Mozione alla Camera: «Vogliamo il proporzionale e le preferenze»

L'INCONTRO DI PREGHIERA

Il Papa: «Non esiste un Dio della guerra, è il diavolo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

degli esperti sui consumi di sostanze psicoattive nella popolazione generale.

Quasi 100mila studenti coinvolti nella ricerca

Lo studio nel 2015 ha coinvolto 35 Paesi europei, per un totale di 96.043 studenti, che hanno partecipato all'indagine rispondendo nelle proprie classi a un questionario anonimo. L'indagine rappresenta la sesta rilevazione di dati condotta dal progetto ESPAD (lo studio si ripete ogni quattro anni), e coincidendo con il suo 20° anniversario, è in grado di fornire le tendenze nei comportamenti a rischio degli adolescenti delle ultime due decadi. Lo studio in Italia è condotto fin dalla nascita, ovvero dal 1995, dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#), e vede come "Principal Investigator" italiano del progetto la ricercatrice Sabrina Molinaro. Il Rapporto ESPAD 2015 contiene informazioni sulle esperienze degli studenti rispetto a una varietà di sostanze tra cui: tabacco, alcol, droghe illecite, inalanti, prodotti farmaceutici e nuove sostanze psicoattive (NPS). Particolare attenzione viene data nel nuovo rapporto proprio al consumo di nuove sostanze psicoattive, all'utilizzo problematico di internet, al *gaming* (videogiochi) online e al gioco d'azzardo, monitorati per la prima volta nell'indagine ESPAD.

Con le nuove droghe non sai «di che ti fai»



Cannabinoidi sintetici

Diminuisce l'attrattiva delle sigarette

Forse le politiche per contrastare il consumo di tabacco, introdotte nel corso degli ultimi 20 anni, cominciano davvero a dare i loro frutti. Il 46% degli intervistati (con percentuali dal 16% al 66%) ha riferito di aver fumato, mentre meno di un quarto (cioè il 21%; dal 6% al 37%) si è descritto come un "fumatore corrente" (ovvero di aver fumato nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario). La percentuale di studenti che ha iniziato a fumare quotidianamente prima dei 13 anni è diminuita: dal 10% al 4%, sempre negli ultimi due decenni. Fumare ogni giorno continua ad essere più diffuso tra i ragazzi che tra le ragazze, anche se il divario di genere si è ridotto nel corso degli anni. Nonostante siano in vigore severe normative sull'acquisto di tabacchi in molti Paesi, oltre il 60% degli adolescenti ha riferito di poterlo fare facilmente. In Italia, ad aver mai sperimentato l'uso del tabacco è il 58% degli studenti. Nel 1995 la stessa percentuale si attestava

di Gian Guido Vecchi, inviato ad Assisi



Francesco all'ultima giornata dell'incontro «Sete di pace» - Foto

IL DELITTO DI RAVENNA

Il dermatologo, la moglie uccisa a bastonate e la fuga

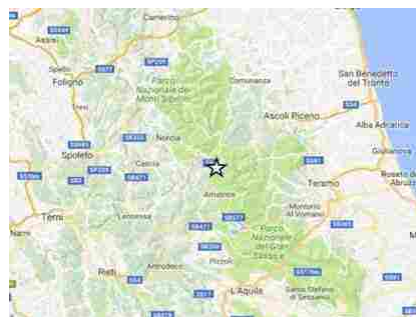
di Alessandro Fulloni, inviato a Ravenna



Il cadavere di Giulia Ballestri, 40 anni, è stato trovato nella vecchia villa di famiglia

TERREMOTO

Nuova scossa di 4.1: paura ad Accumoli e Amatrice



La terra è tornata a tremare alle 1.34 di martedì mattina. L'epicentro nella stessa zona devastata dal sisma del 24 agosto

ROMA

Picchiato in metro, la madre: «Hanno colpito anche me»

di Rinaldo Frignani

intorno al 64%. In Italia, comunque, i ragazzi che hanno fumato sigarette nell'ultimo mese sono il 37%, decisamente più dei coetanei europei. A differenza di questi ultimi, che hanno dato segnali di una diminuzione costante, da noi la percentuale resta stabile nel tempo.

Il «binge drinking» è ancora una piaga

In generale gli adolescenti europei bevono, e parecchio. Ma come per il tabacco, le tendenze dal 1995 mostrano alcuni sviluppi positivi. Il consumo «una tantum», infatti, tra il 1995 e il 2015, è diminuito dall' 89 all'81% e l'uso corrente dal 56% al 47%, con una marcata diminuzione a partire dal 2003 (dopo un picco registrato proprio in quell'anno). La percentuale di «binge drinking» (5 o più bevute in una singola occasione) è rimasta invece praticamente invariata nel corso dei 20 anni di rilevazione. Tuttavia, dopo gli aumenti progressivi a partire dal 1995, la quota è diminuita chiaramente tra il 2011 e il 2015 (per i ragazzi, dal 44% a 37%; per le ragazze, dal 38% al 33%) in alcuni Paesi. Uno studente su tre (35%) ha riferito di aver praticato «binge drinking» nell'ultimo mese. Oltre tre quarti degli intervistati (78%) ha riportato di poter trovare facilmente gli alcolici. In Italia, ad aver bevuto alcolici almeno una volta nella vita è l'84% degli studenti, mentre nel 1990 era il 90%. Il consumo corrente di alcolici ha interessato invece il 57%, facendo registrare per la prima volta una diminuzione dal 2003 (63%). Come per il resto d'Europa, non ci sono differenze nell'andamento per la percentuale di studenti che riporta episodi di «binge drinking» (34%).

Cannabis, la sostanza più diffusa

In media, il 18% degli studenti ha riferito di aver utilizzato una sostanza illecita almeno una volta nella vita, ma le percentuali variano notevolmente tra i Paesi partecipanti all'indagine (dal 6 al 37%). Dopo il picco tra il 1995 e il 2003, la diffusione del consumo di droghe è rimasta sostanzialmente stabile. I livelli tuttavia restano molto elevati, con 10 Paesi che superano il 25%, tra cui l'Italia (28%). La sostanza illecita più diffusa in assoluto è la cannabis: il 16% degli studenti riferisce di averla utilizzata almeno una volta nella vita (da un minimo del 4 a un massimo del 37%) e il 7% negli ultimi 30 giorni (dall'1 al 17%). Tra il 1995 e il 2015, il consumo di cannabis è aumentato sia per quanto riguarda la sperimentazione della sostanza (dall'11 al 16%), sia per l'uso corrente (dal 4 al 7%). Gli «sperimentatori» sono passati dal 19% del 2003 al 16%. Tre studenti su 10 (30%) considerano la cannabis facilmente disponibile, mentre la disponibilità percepita di altre droghe illecite è relativamente bassa: ecstasy (12%), cocaina (11%), amfetamine (9%), metamfetamine (7%) e crack (8%). Nei Paesi partecipanti, il 4% degli studenti ha sperimentato le nuove sostanze psicoattive almeno una volta nella vita, mentre il 3% ha dichiarato di averlo fatto di recente, cioè almeno una volta nell'ultimo anno.

Le «smart drugs» incalzano

«In media, le nuove sostanze psicoattive sembrano oramai più diffuse di altre sostanze conosciute, come amfetamine, ecstasy, cocaina o Lsd, che hanno tutte percentuali di consumo più basse - sottolinea Sabrina Molinaro -. Questo evidenzia la necessità di approfondire il monitoraggio delle nuove droghe che vengono quotidianamente immesse sul mercato, monitoraggio che può essere fatto solo utilizzando strategie differenti rispetto a quelle usate fino ad ora». Anche in Italia, la sostanza illecita più diffusa è la cannabis. Ma se ne fuma decisamente di più che nel resto d'Europa: lo fa il 27% degli studenti italiani contro il 16% dei «colleghi» europei, in netto aumento rispetto



Parla Elena Vazzaz, anche lei ferita durante l'aggressione al figlio Maurizio

al 2011 (21%). Ad aver provato cannabis negli ultimi trenta giorni è il 15% degli studenti, secondi solo ai coetanei francesi (17%). Il 5% degli studenti riferisce di aver provato "droghe furbe" almeno una volta nell'ultimo anno, attestandosi al sesto posto su 35 Paesi europei.

Internet e il gioco d'azzardo: nuova minaccia?

Essendo internet parte integrante della vita quotidiana degli adolescenti, i ricercatori hanno indagato il suo utilizzo con un focus sulle varie attività svolte online: dall'uso dei social media al "surfing", dallo "streaming" al "gaming", dal gioco d'azzardo all'acquisto/vendita di prodotti. In media, gli studenti europei sono connessi quasi 6 giorni su 7 a settimana. Le ragazze utilizzano regolarmente, ovvero quattro o più giorni la settimana, social media più dei coetanei (83% contro 73%). Il gioco online è più diffuso invece tra i maschi (39% contro 7%). In tutti i Paesi, i ragazzi hanno riferito di aver giocato d'azzardo più delle coetanee, sia nell'ultimo anno (23% contro 5%) che frequentemente (12% contro 2%). Anche in Italia, gli studenti si connettono in media circa 6 giorni su 7. L'80% degli studenti utilizza i social media 4 o più giorni alla settimana; il 22%, il gaming; mentre il 3% riferisce di aver giocato frequentemente d'azzardo, valori in media con quelli rilevati a livello europeo.

20 settembre 2016 (modifica il 20 settembre 2016 | 15:14)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Rispolvera il Tuo Inglese
Mettiti Subito alla prova col
Test Online Gratuito
www.britishinstitutes.it



Vodafone Offerta Fibra
Fibra fino a 500 MB da 24€
con 6 mesi di Netflix inclusi
[Attiva subito!](#)



Scegli Enel Energia.
Scopri le offerte. Enel
Energia per il mercato libero.
[Scopri di più](#)

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

C+ con SPOTIFY

2 al prezzo di 1!
Tutto il sito di
Corriere e tutta la
musica di Spotify a
solo 9,99 € al
mese.



Come ti suona?

SCOPRI

IN EDICOLA